

CONFINDUSTRIA CANAVESE

Una targa per Bellisario «Includere le donne fa crescere i fatturati»

IVREA

Sono passati quasi trentacinque anni dalla prematura scomparsa di Marisa Bellisario, top manager il cui talento, determinazione e lungimiranza gettarono nuova luce sulla figura della donna nel mondo del lavoro. Venerdì 9, nell'ufficio della presidenza di Confindustria Canavese, è stata scoperta una targa che la commemora ideata dall'artista Marina Zannini e realizzata da Leonardo Caffaro Rore. Su di essa campeggia una citazione dalla Bellisario: «La tecnologia è il miglior alleato che la donna abbia mai avuto». «Ad essa ho unito semplicità e modernità con una testimonianza dell'epoca - ha spiegato Zannini -, ecco la centrali-

tà, nell'opera, della margherita, fiore semplice e romantico che qui è rappresentato dall'elemento intercambiabile di scrittura delle macchine per scrivere di quegli anni». La presidentessa uscente di Confindustria Canavese, Patrizia Paglia, ha sottolineato: «La Fondazione Marisa Bellisario ha un forte senso del network volto a valorizzare il talento femminile attraverso l'interazione di professioniste che si supportano e si aiutano. L'associazione che presiedo è l'unica in Italia guidata da una donna, con una direttrice donna ed una presidentessa del gruppo giovani donna». «Lasciare una memoria a nome di una persona come Marisa Bellisario, prima grande manager d'Italia in un mondo ma-

schile, ci aiuta a tener presente che le donne non sono ancora abbastanza ricordate», ha affermato Valeria Ferrero, referente per il Piemonte della fondazione. «Partita dalla piccola realtà di Ceva, arrivò fino alla presidenza della Olivetti Corporation of America per poi approdare all'Italtel, ristrutturandola e risanandone in tre anni il bilancio preservando al contempo l'occupazione femminile».

Marisa Bellisario seppe infatti esprimere capacità professionali fuori dal comune senza mai rinunciare ad uno stile ed un'eleganza che ne fanno un'icona presa ad esempio ed imitata ancora oggi. «Da più di trent'anni promuoviamo una lobby di merito legata al talento e alla compe-

tenza di imprenditrici, professioniste, manager, artiste che consenta loro di crescere», ha proseguito Ferrero. «La legge sulle quote di genere, proposta dalla nostra presidente Lella Golfo, è stata la prima a fare la differenza, ed oggi le sue norme vengono recepite anche a livello europeo. L'inclusione delle donne è cultura, è diritto, è sviluppo, è progresso e si traduce anche in crescita dei fatturati». Una sollecitazione è giunta infine dalla presidente Gruppo Imprenditrici e Dirigenti per il Canavese Alberta Pasquero: «Per la civiltà di un Paese è fondamentale non perdere continuità nell'azione volta a promuovere la condizione della donna, eliminando fenomeni di violenza o di mortificazione e valorizzando le capacità espresse». —

PAOLO AIROLDI



Il momento in cui la targa dedicata a Marisa Bellisario è stata scoperta

